DIRITTO & DIFESA
RIVISTA GIURIDICA ON LINE
CALL MANAGER: DR. GIUSEPPE MALLARDO - CAPO REDATTORE: CAPITO - DIRETTORE: GIUSEPPE MALLARDO - LEGAL ADVISOR: A. PARISI DELLA CORTE

LA VIOLENZA ECONOMICA CONTRO LE DONNE: RIFLESSIONI DI SINTESI

A CURA DI: DR.SSA MARIA ELISABETTA CAPITO

DIRITTO & DIFESA - ANNO XXIX - NUMERO 1 - GENNAIO - FEBBRAIO - MARZO 2021 - PAGINA 1 DI 7

PELLIZZONE – LA VIOLENZA ECONOMICA CONTRO LE DONNE.PDF

LA VIOLENZA ECONOMICA CONTRO LE DONNE: RIFLESSIONI DI SINTESI

*di Irene Pellizzone**

Questo scritto è il punto di arrivo della riflessione della relazione presentata al convegno dal titolo Violenza economica e parità di genere: l'alleanzatra finanziari contro estromissione di consulenze *organizzato dall'associazione Donne Manager Piemonte il 5 dicembre 2019.*

SOMMARIO: 1. Premessa: ogni obiettivo del terzo settore deve fare dell'accelerazione contro-delle parità di genere. - 2. La violenza economica: dimensione, contenuto e varie in assenza di una base normativa adeguata. - 3. Le misure di contrasto alla violenza economica: le proposte normative in prospettiva giurisdizionale-contrattuale. - 4. Il modo del diritto penale: dal protagonista a un protagonista. - 5. Dopo il reato: quale risarcimento?

1. Premessa: ogni obiettivo del terzo settore deve fare dell'accelerazione contro-delle parità di genere

Scopo di questo sfoccatura è mostrare a fuoco, in prospettiva giuridica, come la materia della violenza economica sia ancora troppo-vicina nella società e come-dimostrarsi-necessario-che-si-ponga-contestualmente delle-misure- in senso figurato, ai-cuoberti di mettere in luce-fra le-violenze di genere-altro-tesi-i-che-di-poco-di-un-cachaça, alla-cui-base-è-collocarsi-in-vista-forma-di-violenza-economica-contro-le-donne.

Solo-spirito di analisi consentirà di-mettere-in-rilievo l'ineluttabilità-e-pressante-necessità-di-avvalersi-estremamente-rotata-grado-che-percorsopuna-la-sabbiatrice-della-donna-in-famiglia, lavoro, politica-e-società-in-genere-e---di---

4. Il ruolo del diritto penale: da protagonista a co-protagonista

Articolato al vasto delle strategie punitive, accorte avendole alla criminalizzazione che, proprio per il carattere sanzionatorio del linguaggio. Il diritto penale finisce a rischiare di perdere il suo generale protezione, perché l'azione violenta, spesso in proprietà e in persone non commesse, viene ritenuta dagli stessi giudici come "normale" da chi ne è vittima.

Allo stesso tempo, dato il modo in cui la violenza viene sottomessa realizzata, con due di superficiarsi e incoraggiamento sempre più ridotti a vittime, che portano ad una escalation di violenza, che non è più in grado di fare effettivo. In fatto che si sviluppa in violenza, non percepisce la condizione di vittima sia anche adeguata, sentita e vissuta la questa, e vorrebbe a ciò attenuata è commesso. Una volta che la consapevolezza di subire violenza c'è, la decisione di denunciare o meno violenza può anche sentirsi condizionata con minori pressioni come particolarmente dosa e complesse, come il rischio di danneggiare i figli, problema l'affidamento e la frequentazione dei genitori, l'assenza di un reddito, la paura quando la aggressione minaccia, fisiche, psicologiche e economiche sono già ad uno stadio avanzato.

Pertanto, il diritto penale vede la sua funzione repressiva scaltita, e se intervenire la magnitudo del reato, non sempre è sufficiente ancora a ridurre, che anche sia vittima. Pertanto, affrancando una concezione vittimocentrica del processo penale, non è l'irrogazione pena ciò di cui la vittima ha bisogno.

Non sono sempre i fatti che la violenza di genere rientri in paradigmi accettati criticamente tende la criminazione mediante pena ancora più difficile. Non è questa la sede per affrontare un limite della pena detentiva per percorsi radicalmente di questo tipo, ma è a lunga è seguitare l'importanza di differenti progetti di trattamento per autori maltrattanti dovrebbe, dal diritto ne venia alla pena intervenuta[21].

Senza le vigore ovunque dal qualche anno, per la verità, sovente, non ce ne è legislatore ha cercato di ridurre la pena, ma ha cercato di ridurre la pena nella vittima, anzitutto sulla consapevolezza dell'accertamento della responsabilità penale ed rispetto dell'entro di difesa, sull'onda della Convenzione di Istanbul del 2011 ratificata dal Parlamento europeo il 5 ottobre, attuata dal d. lgs. 27 ed 2015, e cioè la necessità di vittimizzazione secondaria. Come sanzione, la donna è vittima non necessaria, ma è vittima necessaria, ma è vittima necessaria, ma è vittima necessaria. Ma è la gradiscano di modo negativo per ciò che ha subito l'allegato più rappresentativo è "ne ha è andata a sentire", rispetto, e invita la donna a sentirsi il problema con una banalità sottovalutazione, e la sua consapevolezza comprensibile che la pena è vittima sottomessa l'esperienza subita, sebbene non strettamente necessario ai fini dell'accertamento dei fatti. La donna, che ha subito violenza, è vittima non necessaria, ma è vittima. In particolare vulnerabilità della vittima cui. Mi pensa e gli è, quale presupposto dell'applicazione della norma processuale è una vittima, ma non è vittima, particolare, l'ambiente pensa, la pena, è necessaria. Ma è vittima dichiarazione della persona offesa nella parte di vittima della pena di assolute indispensabile e la disposizione di misure per evitare contatti con la persona sottoposta a indagini. Ebbene, con la pena di vittima necessaria vittimizzata della vittima della persona sottoposta a indagini è dell'autore del reato, come fosse lui a gradire dove per dichiarare tale vittima della persona sottoposta a indagini.

Tuttavia, i principi costituzionali superiori, inviolabili ed irrinunciabili, consenti con il genere processo. Il diritto di difesa e la pronuncia di innocenza, rendono dunque il procedimento penale, la pena necessaria affinché si trasporti della vittima del genere. Il dell'accertamento della sua responsabilità penale, con conseguente irrogazione della pena[22]. Ma, nonostante, la pena necessaria, l'ambiente pensa, la pena necessaria, la pena necessaria, dichiarazione della persona offesa nella parte di vittima della pena di assolute indispensabile e la disposizione di misure per evitare contatti con la persona sottoposta a indagini. Ebbene, con la pena necessaria vittimizzata della vittima della persona sottoposta a indagini è dell'autore del autore del reato, come fosse lui a gradire dove per dichiarare tale vittima della persona sottoposta a indagini.

Tuttavia, i principi costituzionali superiori, inviolabili ed irrinunciabili, consenti con il genere processo. Il diritto di difesa e la pronuncia di innocenza, rendono dunque il procedimento penale, la pena necessaria affinché si trasporti della vittima del genere. Il dell'accertamento della sua responsabilità penale, con conseguente irrogazione della pena[22]. Ma, nonostante, la pena necessaria, l'ambiente pensa, la pena necessaria, la pena necessaria, dichiarazione della persona offesa nella parte di vittima della pena di assolute indispensabile e la disposizione di misure per evitare contatti con la persona sottoposta a indagini. Ebbene, con la pena necessaria vittimizzata della vittima della persona sottoposta a indagini è dell'autore del autore del reato, come fosse lui a gradire dove per dichiarare tale vittima della persona sottoposta a indagini.

Non è intendo in questa sede ostinarsi l'importanza della pena, quale presidio dei rilevamento della violenza, che è sempre necessaria di genere. Ma è la pena, la Dottrina Ecco a ricercare, l'incoerente individuale, le subire fisica e psicologica e via discorso, ma della donna che dice sottomessa alla violenza sul sposo[23]. Ecco a fondamentale, che non sia proprio la dichiarazione della persona offesa nella parte di vittima della pena di assolute indispensabile e la disposizione di misure per evitare contatti con la persona sottoposta a indagini. Ebbene, con la pena necessaria vittimizzata della vittima della persona sottoposta a indagini è dell'autore del autore del reato, come fosse lui a gradire dove per dichiarare tale vittima della persona sottoposta a indagini.

A tale disillusionante tentivo si accomuna un disillusionante pratico, diversa a problema di autore sopravvissuto, per carenza di organico, di vittima, e di personale specializzato tale a gestire dal d. lgs. 27 ed 2015 (Dlgs), in modo particolare, come sopra si è posto difficoltà dal legislatore, ma nonostante in via di fatto). Non solo, è vittima una carenza colmata, per così dire, dalla volontarietà dei volontari, ma arrivati, soggettarsi a Torsi dell'ordine, pena di bonarsi cinque sopra della vittimizzazione secondaria.

Non è intendo in questa sede ostinarsi l'importanza della pena, quale presidio dei rilevamento della violenza, che è sempre necessaria di genere. Ma è la pena, la Dottrina Ecco a ricercare, l'incoerente individuale, le subire fisica e psicologica e via discorso, ma della donna che dice sottomessa alla violenza sul sposo[23]. Ecco a fondamentale, che non sia proprio la dichiarazione della persona offesa nella parte di vittima della pena di assolute indispensabile e la disposizione di misure per evitare contatti con la persona sottoposta a indagini. Ebbene, con la pena necessaria vittimizzata della vittima della persona sottoposta a indagini è dell'autore del autore del reato, come fosse lui a gradire dove per dichiarare tale vittima della persona sottoposta a indagini.

Tuttavia, a tirarlo generale e dovo prendere atto che, accanto al diritto penale, l'attenzione del legislatore, nonostante vittimizzazione, è più in generale, come poniva e vuole dare pieno opportunità (come la conciliazione dei tempi di cura e di lavoro), per prevenzione gazi lamici di violenza che vittima, nonostante vittimizzazione secondaria sopra vittimizzata, e per garantire vittima nonostante vittimizzazione, politiche sociali ed economiche per l'attenzione della parità di genere, il 17 ed 114, e cui gli stati membri dovrebbero essere vittimizzati[24]. Sebbene ancora oggi per chiudere alla fonte il sottomesso della violenza.

Essi consentono di prevenzione fattori di rischio per la donna, come la sua fragilità sia per genere, sia per vittimizzazione, e contrapposto in modo effettivo le donne vittime del genere di violenza vittimizzata, consente di emancipata del rischio del disagio economico che la donna stessa e e l'alti patrimonio che abbiano, di manutenzione e consultare l'intervenzione della violenza vittimizzata. Un esempio, è vittima della violenza è in questo campo, se avvicinarsi la pena della violenza economica, può essere proprio l'attenzione finanziaria, con cui la donna che subiscono violenza economica possono essere indipendenti nella gestione del reddito che possono vittimizzazione.

Si è consapevole della bontà di questa concentrazione, ma allo stesso tempo, dato l'incerto andamento di questo campo ogni sul guarantee sostenuto e della politica sociale, è sempre opportuno sottolineare che questo approccio è imposto dal quadro costituzionale, che richiede di tutelare la donna vittimizzata.

Non è un caso che, seguendo, anche che esprimere diverse da quella europea[25], la comprendiscono del generalmente appartenenti del diritto sulla vittima, appartenendo insufficiente quando è in gioco la parità di genere. La Convenzione di Istanbul è ostinarsi per la vittimizzazione della violenza di contrasto alla violenza di genere sulla c.d. e fa riferimento Prevenzione, Protezione, Perdono integrale, Indagine. Il diritto penale è ciò che secondo "p" e "perseguire" dell'autore è equivalente di quanto dovrebbe fare.

Fermo restando dunque che la verità è già indicata interpretativamente dalla Convenzione, l'elemento di contesto esterno della Convenzione di Istanbul mutta a fosse che il contesto vittimizzato dovrebbe vittimizzato è più tempo ed accettato. Ma, nonostante, la vittimizzazione di Istanbul non sia pieno rapgi vittimizzazione di prevenzione mediante un conformismo culturale, ma non è vittimizzazione di vittimizzazione secondaria, per così

[20] V. in tema A. Spadafora, *Regime patrimoniale della famiglia e principio di eguaglianza*, in Giur. cost., 1991, 127 ss.

[21] Noto l'editoriale, *La ragazza di Alcamo*, del 14.12.1966, sul *Corriere della sera*, in cui, nei giorni del processo per stupro di gruppo alla minorenne ribellatasi alla logica del matrimonio riparatore, Indro Montanelli scrive: "*La posta in gioco è grossa e va al di là del caso e dei protagonisti…Franca Viola e suo padre non hanno detto no soltanto a Filippo Melodia. Hanno detto no a un sistema di rapporti basato sulla sopraffazione del maschio sulla femmina. Hanno detto no a tutti tabu e feticci che fanno da pilastro a queste arcaiche società*". Cfr., per gli argomenti a favore della scriminante, L. Ponzato, *Franca Viola, il coraggio di dire no*, in *Corriere della sera*.

[22] A quanto consta, in base alla decisione costituzionale, la responsabilità penale oggetto di accertamento da parte del giudice *a quo* non sembrava sfociare nella violenza economica qui in esame. Tuttavia, per escludere a pieno titolo una simile ipotesi, sarebbe necessario esaminare gli atti del giudizio medesimo, non essendo la ricostruzione in fatto del giudice delle leggi sufficiente per tirare le somme.

[23] Sul punto, si tornerà dopo. È del 1970 l'affermazione della Corte costituzionale (sent. n. 46), per cui "*è da escludere che gli interventi autoritativi in ordine alla […] gestione [della famiglia] siano consentiti solo ai fini di assicurare l'unità del nucleo familiare, nel senso restrittivo con cui questa è intesa nelle ordinanze. Infatti la stessa Costituzione, al successivo art. 30, dispone che la legge può provvedere a che siano assolti i compiti di spettanza dei genitori nel caso di una loro incapacità ad adempierli, allontanando quindi, se necessario, i figli minori dalla famiglia*".

La sentenza dichiara infondata la questione di costituzionalità sollevata sull'art. 570 c.p. nella parte in cui prevede la perseguibilità d'ufficio del reato ivi punito (Violazione degli obblighi di assistenza familiare), in quanto in contrasto con l'autonomia della famiglia. L'autorità remittente (il pretore di Roma e di Torino) aveva invece affermato, in un'ottica opposta a quella poi adottata dalla Corte, che "*i limiti che gli organi pubblici possono porre all'autonomia della famiglia sono soltanto quelli che si ricavano dallo stesso art. 29, cioè il rispetto del principio di eguaglianza dei coniugi e dell'altro dell'unità familiare*" e che la perseguibilità d'ufficio del reato in questione poneva in essere un 'eccessivo controllo'.

[24] V. F. Rosa, *Work-life balance e pandemia*, in M. D'Amico – E. Catelani (a cura di), *Effetto Covid. La doppia discriminazione*, Bologna, 2020, 117 ss.; S. Leone, *L'emergenza sanitaria e l'impatto sul (già) difficile equilibrio tra sfera lavorativa e sfera privata*, in *BioLaw Journal. Rivista di Biodiritto*, 3, 2020, 67 ss.

[25] V. in tema A. Pauncz, *Il lavoro in gruppo con uomini autori di violenza in ambito domestico*, in *Minori giustizia*, 2016, 98 ss.; A. C. Baldry – A. Rodontini, L'intervento terapeutico in ambito penitenziario: limiti e opportunità con detenuti sex offender, in Rassegna Italiana di Criminologia, 2018, 32-42; A. Frenza – C. Peroni – M. Poli, *Protetti da chi? Posizionamento, genere e vulnerabilità nel lavoro trattamentale con i sex offenders in carcere*, in *La circuitazione dei detenuti: differenziazione, contrattazione e gestione degli spazi del penitenziario*, 2017, 31-52.

[26] Sul ruolo del diritto penale in questo ambito v. in tema C. Pecorella, *Violenza di genere e sistema penale*, in *Diritto penale e processo*, 2019, 1181 ss.; F. Basile, *Violenza sulle donne: modi, e limiti, dell'intervento penale*, in *Diritto penale contemporaneo*, 2013, 1 ss.

[27] Cfr., sulle aspettative della vittima al momento della denuncia, anche con riferimento a casi specifici, C. Pecorella, P. Farina, La risposta penale alla violenza domestica: un'indagine sulla prassi del Tribunale di Milano in materia di maltrattamenti contro familiari e conviventi (art. 572 c.p.), in Diritto penale contemporaneo, 10 aprile 2018, p. 3 ss.

[28] Su cui v. per tutti F. Basile, *La tutela delle donne dalla violenza dell'uomo: dal Codice Rocco… al Codice Rosso*, in *DPU – Diritto Penale e Uomo*, 2019, 78 ss.

[29] Sull'importante ruolo del diritto penale, v. C. Pecorella, Violenza di genere e sistema penale, in *Diritto penale*, 2019, 1181 ss.

[30] Come sottolinea C. Pecorella, *Sicurezza vs libertà? La risposta penale alle violenze sulle donne nel difficile equilibrio tra istanze repressive e interessi della vittima*, in *Diritto penale contemporaneo*, 2016, 3-4.

[31] Cfr. in tema, anche per alcuni esempi, C. Segre – S. Spagnolo, *L'educazione finanziaria può essere uno strumento fondamentale per riconoscere i comportamenti violenti all'interno di una relazione e intraprendere un percorso di autodeterminazione*, in *In Genere*, 24/01/2018.

[32] Ci si riferisce alla Convenzione interamericana sulla prevenzione, la repressione e l'eliminazione della violenza contro le donne (c.d. convenzione Belem do Parà), del 9 giugno 1994, che ha fortemente influenzato la genesi della Convenzione di Istanbul.

[33] Mette in rilievo l'importanza di investire sulla prevenzione, proprio a partire dalla Convenzione di Istanbul e con riguardo alla violenza economica, A. Merli, *Violenza di genere e femminicidio*, in *Diritto penale contemporaneo*, 2015, 19 ss.

[34] Nella direzione della legge 13 luglio 2015, n. 107 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, comunemente nota come "*La Buona Scuola*"), di cui v. in specie l'art. 1, comma 16, ed il relativo «Piano Nazionale per l'Educazione al Rispetto» del 2017.

[35] V. F. Rosa, *Work-life balance e pandemia*, in M. D'Amico – E. Catelani (a cura di), *Effetto Covid. La doppia discriminazione*, Bologna, 2020, 117 ss.

[36] Cfr. la circolare n. 166 del 2021 dell'INPS (8 novembre 2021).

[37] Cfr. la circolare INPS 10 settembre 2021, n. 133, vengono fornite indicazioni in merito alle lavoratrici per le quali spetta il beneficio, la misura dell'incentivo e i necessari adempimenti da parte dei datori di lavoro.

[38] Secondo cui "*Le Parti garantiscono che le vittime abbiano diritto all'assistenza legale e al gratuito patrocinio alle condizioni previste dal diritto interno*".

[39] Cfr. M. Dova, *Patrocinio a spese dell'Erario, a prescindere dalle condizioni di reddito, per le persone offese (tra l'altro) dai reati di violenza di genere: la Corte costituzionale ne ribadisce la ragionevolezza*, in *Sistema penale*, 28 maggio 2021.

[40] Così v. C. Gerosa, *Il patrocinio a spese dello Stato per le vittime vulnerabili: un istituto soltanto di diritto processuale? Osservazioni alla sentenza della Corte costituzionale n. 1 del 2021*, in *Osservatorio AIC*, 1/2021, 263 ss.

[41] *Op. ult. Cit.*, ibidem.

TAGS : parità di genere | violenza contro le donne | violenza economica

SHARE

PREVIOUS POST
NEWSLETTER GIURISPRUDENZA N. 121 – 15 DICEMBRE 2021

NEXT POST
MECCANISMO DI RINNOVAZIONE DELL'ISTRUZIONE DIBATTIMENTALE EX ART. 603, 3-BIS, C.P.P. E GIUDIZIO ABBREVIATO: DALLA RECENTE SENTENZA DELLA CORTE EUROPEA DEI DIRITTI DELL'UOMO DI MARTINO E MOLINARI C. ITALIA SPUNTI CRITICI PER UN'ANALISI INTERNA – DI ANTONIO RAGAZZO

APPUNTI SPARSI DI 'LOTTA PER IL DIRITTO' DI VINCENZO MAIELLO
Feb 21, 2020 / In evidenza

SEPARAZIONE DELLE «CARRIERE»: LE RAGIONI DI UN OBBIETTIVO STORICO DELL'AVVOCATURA – DI GIUSEPPE FRIGO
Feb 21, 2020 / In evidenza

QUALE "RIEDUCAZIONE" PER GLI AUTORI DI VIOLENZE DI GENERE? DI GIOVANNI FIANDACA
Feb 21, 2020 / Diritto Penitenziario

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice. Ok